Happy Casa Brindisi: beffa europea in Grecia

Sul campo del Paok Salonicco i biancazzurri sciupano la grande occasione per alimentare il sogno del passaggio del turno in Champions League



PAOK SALONICCO	**95**
HAPPY CASA BRINDISI	**91**

23-23, 45-45, 70-72

Paok Salonicco: Lewis 18 (5/10, 1/2), Smith 27 (7/13, 3/7), Schizas 2, Tsochlas 2 (1/1, 0/2), Wiggins 9 (4/7, 0/2), Karras, Chatzinikolas, Margarits 4 (2/3, 0/1), best 19 (4/4, 2/4), Egekeze (0/1 da 3), Sarikopoulos 3 (1/1 da 2), Knowles 11 (4/5 da 2). All. Charalampidis.

Happy Casa Brindisi: Banks 15 (1/5, 2/5), Zanelli 3 (1/2 da 3), Campogrande 3 (1/4 da 3), Thompson 10 (2/7, 1/3), Stone 8 (2/10, 0/2), Brown 19 (9/13 da 2), Martin 23 (7/9, 2/3), Radosavljevic 2, Gaspardo 5 (2/2, 0/1), Ikangi 3 (1/1 da 3). N.e.: Iannuzzi, Cattpan. All. Vitucci.

Arbitri: Yilmaz (Turchia), Horozov (Bulgaria), Jevtovic (Serbia).

BASKET

Antonio RODI

L'amaro in bocca resta, e non poco. La Happy Casa sciupa una ghiotta occasione per dare una zampata forse decisiva nella corsa al passaggio del turno, e lo fa nella serata in cui il Paok centra il primissimo successo della stagione nella competizione europea. Contro una squadra che nelle precedenti quattro gare aveva realizzato poco più di 68 punti di media, Brindisi ne concede ben 95, che dice tantissimo sulla verve dimostrata dalla squadra ellenica. La pecca di Brindisi è quella di non essere riuscita ad affondare il la lama quando le circostanze lo richiedevano, non averlo fatto è costata, alla fine, la vittoria.

Brindisi ha un avvio incoraggiante: Martin e Stone danno il primo vantaggio della serata ai biancazzurri (6-8) dopo qualche istante dal via. Il problema della formazione pugliese sono però le folate di Adam Smith (sono suoi 8 punti dei 12 segnati dalla formazione ellenica dopo quattro minuti dal via. Saranno 10 al termine del quarto con 4/6 totale al tiro), che non si riesce proprio a limitare. Un gran bel rebus per la squadra di coach Frank Vitucci, soprattutto quando in partita ci entra anche l'altro piccoletto greco, ovvero JeQuan Lewis il quale mette dentro 5 punti di fila che, al minuto 8, permettono alla squadra di casa di essere avanti nel punteggio (21-20). Un paio di ingenuità in avvio di secondo periodo costano però il -4 (27-23), costringendo Frank Vitucci a chiamare subito una sospensione all'uscita dal quale la sua squadra trova una tripla di Martin (seconda della serata) e un 2+1 di Gaspardo che valgono la parità (a quota 29) al 13'20". Brindisi rimette la testa avanti al 17' (36-38), poi sono Zanelli (sempre dalla distanza), Martin (contropiede) e Stone (dalla lunetta) firmano il 50-55 al 22', poi sono 4 di Brown a firmare il primo vero tentativo di allungo brindisino (52-59 al 24'30"). Ma sono due triple di Best a fermare sul nascere lo strappo biancazzurro, così che in una frazione di secondo i greci hanno già ribaltato la situazione (60-59). Smith ne mette dentro altri 4 per il 64-59 che giunge al 27' tenendo aperto un parziale di 12 a 0, proprio quando da l'impressione di aver perso, tutto ad un tratto, la giusta lucidità offensiva. Dopo un'eternità Brindisi torna a muovere lo score con Banks (4 liberi consecutivi) e Martin che valgono il nuovo vantaggio (64-65) al 28'. La partita vive di strappi. Ogni volta i biancazzurri sono lì per mettere un sassolino per indirizzarne l'inerzia, ma non riescono mai a concretizzarla. Banks (ancora lui) e Campogrande (tripla da distanza siderale) inchiodano il +5 (70-75) all'uscita dai blocchi dell'ultimo periodo, ma ancora una volta la squadra di coach Frank Vitucci non riesce a cavalcare l'onda e nel finale si passa dal 91-86 al definitivo 95-91 che brucia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Il dopopartita

Coach Vitucci: «È mancata la zampata giusta»

La sconfitta di Salonicco, in casa del Paok, è sicuramente un'occasione persa. Certo restano i meriti della formazione greca capace di rispondere sempre colpo su colpo ai tentativi di strappi altrui, ma in tutto questo più ci sono anche (e soprattutto) i demeriti di una Happy Casa che non è riuscita ad "azzannare" la parte quando le circostanze lo richiedevano. «Congratulazioni ai nostri avversari per la vittoria ottenuta», dice coach Frank Vitucci. «Nel finale loro sono stati più bravi di noi a piazzare la zampata decisiva, dimostrandosi anche un po' più lucidi. Dispiace, anche per i nostri encomiabili tifosi che anche questa sera (ieri per chi legge, ndc) sono stati al nostro fianco facendoci sentire tutto il loro calore».



Nella sostanza, ai biancazzurri è mancata la zampata giusta. Soprattutto a metà del terzo quarto (+7) ed in avvio di ultimo quarto (+5 vanificato in un batter di ciglio).

«Abbiamo avuto le nostre possibilità per mettere le mani sulla partita e conquistare così la vittoria, ma non siamo stati bravi a coglierle. Peccato davvero per come sono andate alla fine le cose». Così Kelvin Martin, che si conferma in un grande momento di forma realizzando 23 punti e tirando giù 6 rimbalzi.

Dal canto suo il Paok torna a rivedere la luce, schiodando lo zero in classifica che cominciava a pesare. «Bravi i miei ragazzi a non uscire mai con la testa dalla partita. La mia squadra ha avuto una grande reazione, giocando una buonissima partita contro un avversario di assoluto livello», le parole di Kostas Charalampidis, coach ad interim della formazione ellenica.

A.Rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kelvin Martin contrasta il greco Evangelos Margaritis,


Happy Casa Brindisi: beffa europea in Grecia

Coach Vitucci: «È mancata la zampata giusta»

Serie C, muove i primi passi il Talsano Lecce e Taviano a punteggio pieno

A Roffrena la corsa dei 700 Turola e la Bertarelli chiudono al primo posto

Premio riscatto del Mekendagna, cade il Crispiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.